

**Analisi** I profondi tagli alla spesa sociale contenuti in finanziaria rischiano di alimentare forti tensioni fra le diverse categorie più deboli. L'una contro l'altra per pagare il meno possibile le conseguenze della manovra

## Verso una guerra tra poveri

Giulio Sensi\*

Il Paese ha già voltato pagina sulla manovra economica passata dopo un iter velocissimo, ma i suoi effetti si faranno sentire nel tempo. In questi giorni le associazioni che difendono i diritti dei disabili stanno denunciando quelli che saranno i reali effetti della manovra stessa: il taglio lineare del 5 per cento delle agevolazioni fiscali per il 2013 - e del 20 per cento nel 2014 - andrà a colpire tutti i cittadini, ma soprattutto i nuclei che hanno più presenza di anziani non autosufficienti o persone con disabilità. Solo in quest'ultimo caso più di 2,6 milioni di famiglie in Italia secondo l'Istat. Quelle che hanno maggiori spese sanitarie e a cui è stata ridotta la possibilità di dedurre le spese mediche per l'assistenza specifica - basti pensare ai terapeuti - e le spese per

servizi destinati alle persone» in un contesto già molto difficile. L'Anffass Onlus ha rilanciato evidenziando «lo stato di crisi nazionale sulle politiche per le persone con disabilità e loro famiglie in Italia». Lo scenario sociale è cupo e tutto fa pensare ad anni a venire di forti tensioni fra le varie categorie sociali per pagare il meno possibile le conseguenze della manovra e dei tagli alla spesa e per affrontare emergenze come quelle generate dai tagli al sostegno per gli alunni disabili.

«Non esiste solo una questione tributaria - spiega il presidente della Fish, Pietro Barbieri -. L'altra bomba a orologeria è il tracollo delle politiche sociali centrali e regionali. Stanziamenti e trasferimenti sono sempre più esigui con effetti che già oggi sono devastanti sulle persone e sulle famiglie».

\*Volontariato Oggi

gli ausili e i sussidi tecnici informatici solo per citare qualche esempio. La levata di scudi è totale. La Fish-Federazione italiana per il superamento dell'handicap, che aveva presentato senza successo alcuni emendamenti alla manovra - ha denunciato «la bomba a orologeria». Il portavoce della Ledha-Lega per i diritti delle persone con disabilità, Franco Bompreszi, parla di conseguenze come «la contrazione dei consumi sociali e dei

